

Note Museo Epigrafi

Le motivazioni a questo dataset (Perché)

Il museo provinciale di Avellino detto museo provinciale Irpino si trova in Corso Europa. Il museo nacque nella seconda metà dell'Ottocento, a seguito delle donazioni, per legato testamentario, della collezione di antichità dell'avvocato Giuseppe Zingarelli al Comune di Avellino. Questo dataset vuole rappresentare un primo tentativo di schedatura in formato open data della collezione museale del museo di Avellino.

Gli autori di questo dataset (Chi)

Classe 4F del Liceo Scientifico P.S. Mancini (Avellino).

Descrizione del dataset (Cosa)

Il dataset è composto da 11 righe e 53 colonne. In esso vi sono schedati alcuni pezzi provenienti dalla sala della "Mefite" del museo provinciale di Avellino.

Validità e tracciabilità delle informazioni (Come)

Campi realizzati con testi tracciabili: Numero scheda: EDR116460 Numero scheda: EDR116460 CIL 10, 00444 (1) ILS 3546 (2) Fontes, 180 (3) FIRA (2 ed.), 03, 042 (4) L. Capogrossi Colognesi, La struttura della proprietà e la formazione dei iura praediorum nell'età repubblicana, I, Milano, 1969, p. 221 sgg. (5) InscrIt, 03, 1, 007 con foto (V. Bracco) (6) H. Solin, Zu lukianischen Inschriften, Helsinki 1981, p. 22, cfr. p. 11 (7) Società romana e produzione schiavistica, 1, Bari 1981, p. 91 sg. (A. Giardina) = A. Giardina, L'Italia romana. Storia di un'identità incompiuta, Bari 1997, p. 145 sg. (8) SupplIt, 03, 1987, p. 90 ad nr. 7 (V. Bracco) (9) A. Martin, La titulature épigraphique de Domitien, Frankfurt am Main 1987, p. 116, cfr. p. 167, 171, 186 sg., 194 (10) F. Hinard (a cura), La mort, les morts et l'au-delà dans le monde romain, Caen 1987, p. 218 sg. con traduzione francese (J.-M. Flambard) (11) Arctos, 23, 1989, p. 41 sgg. (Ch. Brunn) (12) La Romanisation du Samnium aux I^{er} et II^{es} siècles av. J.-C., Naples 1991, p. 90 (G. Colucci Pescatori) (13) P.F. Dorcey, The Cult of Silvanus. A Study in Roman Folk Religion, Leiden 1992, p. 26, 84, 87 sg., 104, 160 (14) P. Simelon, La propriété en Lucanie depuis les Gracques jusqu'à l'avènement des Sévères. Étude épigraphique, Bruxelles 1993, p. 106 cfr. p. 38, 41 sg., 152 sg. (15) Athenaeum, 83, 1995, p. 401 sgg. (A.P. Gregory) (16) A.M. Andermahr, Totus in praediis. Senatorischer Grundbesitz in Italien in der Frühen und Hohen Kaiserzeit, Bonn 1998, p. 249 sgg. (17) Journ. Sav., 2003, 1, p. 101 sgg. (F. Chausson) (18) Zeitschr. Pap. Ep., 151, 2005, p. 243 sgg. (P. Weaver) (19) Grella, "Economia Irpina", uno(1976), p.7 (che segnala un altro esemplare della stessa fistula "nel museo domestico della famiglia Miletto in Bonito", ora pubblicato V.MORIZIO, fistulae da Aeclanum, in "epigrafia della produzione della distribuzione", Coll. Ecole de France. de Rome, 193, Rome 1994, pp.675-678); ID., il museo irpino di Avellino, Napoli 1978, p.18; COLUCCI PESCATORI, IL MUSEO IRPINO, fig.45; "le epigrafi romane di Canosa", II, Bari 1990, p. 130; MORIZIO, cit., pp. 679-680; cf. G. CAMODECA, in "Epigrafia e ordine senatorio", II, p.135; M.CORBIER, "Rev. Et. Latines", 62 (1984), p.256 (Maiana[---] a torto); CH. BRUUN, The Water Supply of Ancient Rome, Helsinki 1991, pp. 132, 339 s. (su altre attestazioni del plumbarius).

Atti della Accademia Nazionale dei Lincei

Limitazioni del dataset

Alcune immagini e altri dettagli riguardanti alcune epigrafi non sono stati riportati per mancanza di tali documenti.